



Consiglio delle Camere Penali
Verbale del 10 giugno 2017

Oggi, 10 giugno 2017, alle ore 10, in Rimini, Via della Fiera, 23 , presso la “Sala del Borgo ” del Palacongressi, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente dell’Unione delle Camere Penali Italiane sulla situazione politica attuale. Astensione e iniziative conseguenti anche a seguito delle questioni sollevate nel processo Aemilia in merito alla compatibilità costituzionale dell’attuale assetto normativo che regola l’astensione dalle udienze degli avvocati.
2. Congresso straordinario UCPI Roma 2017: prime comunicazioni.
3. Separazione delle carriere: relazione del Comitato promotore.
4. Relazione del coordinatore del Gruppo di Lavoro in tema di criticità attuative dell’istituto della Messa Alla Prova.
5. Inammissibilità delle impugnazioni: le situazioni territoriali dopo le Sezioni Unite n° 8825/2017.
6. Decreto “Minniti” in materia di protezione internazionale e contrasto dell’immigrazione illegale: individuazione di profili problematici.
7. Varie ed eventuali.
8. Discussione delle iniziative adottate dalla Giunta in relazione alla mozione approvata al Congresso di Bologna “Il giusto ed equo processo e i termini di impugnazione”.

Integrazione all’ordine del giorno tempestivamente richiesta dal Presidente della Camera Penale “G. Rubino” di Trapani.

9. Discussione sulle eventuali iniziative da assumere in relazione all’omicidio dell’Avv. Enzo Fragalà.



Integrazione all'ordine del giorno richiesta dal Presidente della Camera Penale "Serafino Famà" di Catania.

Sono presenti 81 Camere Penali e più precisamente:

- direttamente: Alessandria, Ancona, Arezzo, Barcellona Pozzo di Gotto, Bari, Basilicata, Benevento, Bologna, Bolzano, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Catania, Catanzaro, Chieti, Como e Lecco, Ferrara, Firenze, La Spezia, L'Aquila, Latina, Ligure Regionale, Livorno, Lombardia Orientale, Lucca, Macerata, Marsala, Massa Carrara, Matera, Messina, Milano, Modena, Monza, Nola, Novara, Padova, Palermo Bellavista, Palmi, Parma, Patti, Pavia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Piemonte Occ. Valle D'Aosta, Pisa, Pistoia, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Romagna, Santa Maria Capua Vetere, Siena-Montepulciano, Termini Imerese, Terni, Tivoli, Torre Annunziata, Trapani, Trento, Trevigiana, Trieste, Udine, Urbino, Vallo della Lucania, Velletri, Venezia, Verona, Vicentina e Viterbo;
- per delega: Cassino, Civitavecchia, Irpina, Locri, Napoli Nord, Rieti, Salerno, Savona, Sulmona e Vercelli.

Il **Presidente Veneto** apre i lavori salutando i Presidenti neo eletti o confermati e preannunciando che i lavori saranno divisi in due sessioni; cede, quindi, la parola ad Anna Chiusano, membro di Giunta e Vice Presidente del Comitato Promotore, affinché illustri il tema della raccolta delle firme per la presentazione del DDL costituzionale di iniziativa popolare per la separazione delle carriere dei magistrati.

Punto 3 dell'ODG.

Anna Chiusano comunica che al momento sono state superate le 38.000 firme ed invita le Camere territoriali a comunicare i dati sulla raccolta al Comitato al fine di darne ampia e precisa diffusione; presenta un evento che si terrà il giorno 4 luglio alle 16,30 presso la Stazione Termini di Roma al quale parteciperanno oltre al Presidente Migliucci, l'ex Ministro Claudio Martelli, il dott. Pietro Toni ed il giornalista Filippo Facci; auspica la massima partecipazione a livello territoriale al "firma day" che si svolgerà la prossima settimana nelle giornate di giovedì e venerdì; raccomanda di procedere per tempo utile alla verifica delle firme raccolte seguendo le istruzioni pubblicate sul sito e di provvedere - una volta terminata la prima operazione di controllo e di raccolta dei certificati elettorali - ad inviare le schede presso la sede dell'Unione per una ulteriore verifica.



Il **Presidente Veneto** invita a questo punto il **Presidente della Camera Penale di Roma** a fornire le prime indicazioni sul Congresso Straordinario.

Punto 2 dell'ODG.

Cesare Placanica annuncia che sono state individuate le date dal 6 all'8 ottobre prossimo poiché il periodo precedente vede Roma ancora molto affollata di turisti, circostanza che fa sì che le strutture ricettive siano piene e, comunque, propongano prezzi molto alti; comunica che la sede congressuale sarà l'Hotel Parco dei Principi che è situato in zona centrale ed è molto ben strutturato sia per l'ampia ricettività che per la presenza di una sala molto adatta allo svolgimento dei lavori; informa che, inoltre, saranno previste convenzioni anche con altri alberghi situati in zone limitrofe; quanto al tema del Congresso riferisce di essere in attesa delle indicazioni della Giunta cui spetta l'indicazione.

Punto 4 dell'ODG.

Marco Talini (Livorno) dopo aver riassunto i termini del problema che avevano condotto all'istituzione del gruppo di lavoro da egli coordinato, illustra lo scrupoloso lavoro di analisi e sintesi elaborato dalla Camera Penale di Firenze; quanto alla soluzione della criticità emersa in relazione alla pretesa necessità per chi svolge il Lavoro di Pubblica Utilità di essere assicurato INAIL, sottolinea la necessità di un intervento sulla L. 266/1991 che vada modificare l'art. 2 assimilando in maniera esplicita i LPU al volontariato.

Il **Presidente Veneto**, a questo punto, dopo aver rivolto il proprio ringraziamento a quanti hanno fatto parte del gruppo di lavoro per la concreta opera svolta, cede la parola al **Presidente dell'Unione** per la propria relazione.

Punto 1 dell'ODG.

Il **Presidente Migliucci** evidenzia come le ripetute astensioni abbiano provocato rallentamenti nell'approvazione del DDL di riforma dei codici penale e di procedura penale e lacerazioni nella maggioranza ma che, purtroppo, il mancato accordo tra le forze parlamentari sulla legge elettorale, che avrebbe aperto uno scenario di fine Legislatura a breve termine e sconsigliato quindi l'approvazione di provvedimenti - quali quello in argomento - non condivisi, condurrà con ogni probabilità alla votazione del provvedimento mediante fiducia anche alla Camera; ribadisce che è stato fatto tutto ciò che, nel rispetto del Codice di Autoregolamentazione, era nelle possibilità della Giunta e dell'Unione; sottolinea come le astensioni abbiano raggiunto l'obiettivo di richiamare l'attenzione sui temi oggetto delle stesse ed abbiano infastidito parte della politica e della magistratura tanto da provocare la richiesta di intervento della Corte Costituzionale e della



Commissione di Garanzia; a quest'ultima la Giunta ha espresso in maniera pacata ma ferma le proprie motivate ragioni declinando l'invito alla revoca o alla modifica dell'ultima astensione deliberata; esprime preoccupazione per l'atteggiamento assunto nei confronti delle astensioni proclamate dall'Unione che non hanno mai finalità corporative ma riguardano sempre i diritti fondamentali di ogni cittadino. Di contro vi è, invece, grande tolleranza verso i ripetuti scioperi, indetti da altri anche con motivazioni di natura puramente sindacale. Ulteriore motivo di preoccupazione è dato dal sentimento di avversione che si riscontra nei confronti della funzione difensiva.

In tema di raccolta di firme per la separazione delle carriere il Presidente Migliucci rileva come l'iniziativa sia risultata assai sgradita alla magistratura tanto da provocare gli interventi di una corrente dell'ANM e del Vice Presidente del CSM Legnini; si rammarica per l'atteggiamento defilato che ha assunto la politica specie da parte di quei partiti che hanno la proposta nei loro programmi; questo peraltro evita che vi possano essere strumentalizzazioni di sorta. Esprime soddisfazione per il fatto che la raccolta, a prescindere dall'esito, sta avendo il merito di far rivivere un argomento che appariva sepolto e di consolidare lo spirito di appartenenza all'Unione tra tutti quanti stanno profondendo tante energie nell'organizzazione dei tavoli; ritiene, inoltre, che il tema della separazione delle carriere stia facendo da traino ad altri argomenti ad esso intimamente connessi quali quello della parità delle parti e della cultura del limite, già oggetto del dibattito alla scorsa Inaugurazione dell'Anno Giudiziario dei Penalisti di Matera, e da argine al tentativo di restaurazione del processo inquisitorio che larga parte della magistratura auspicherebbe.

Il lavoro vengono sospesi alle ore 12 e riprendono alle ore 15.

Il **Presidente Veneto** introduce gli ulteriori temi all'Ordine del Giorno sottolineando come il Consiglio sia il luogo dell'elaborazione del pensiero e della proposta che proviene dalle diverse territorialità.

Punto 8 dell'ODG.

Salvatore Alagna (Trapani) reputa che finalmente l'astensione abbia ottenuto il meritato riconoscimento attraverso le reazioni della magistratura e della Commissione di Garanzia; condivide la reazione della Giunta laddove ha inteso sottolineare che i temi delle delibere di astensione hanno ad oggetto in ultima analisi il corretto funzionamento della giustizia; illustra, quindi, le iniziative della Camera Penale di Trapani per la raccolta delle firme; considera che il limite delle 50.000 debba rappresentare un punto di partenza e non un traguardo.



Quanto al punto all'Ordine del Giorno sottolinea come tra le tante criticità del sistema delle misure patrimoniali spicchi quella relativa ai soli 10 giorni concessi per proporre impugnazione soprattutto a fronte dell'assenza di termine per i giudici per depositare i decreti; ciò comprime il diritto di difesa specie laddove i provvedimenti siano resi in casi complessi e preceduti da indagini laboriose; ritiene necessaria una rivisitazione della norma andando a prevedere un termine congruo, quanto meno uguale a quello in via ordinaria concesso per le impugnazioni delle sentenze.

Interviene il **Presidente Migliucci** per ricordare che la Giunta ha preso posizione nei confronti di ogni criticità evidenziata (termini a comparire, diritto alla prova, termini di impugnazione) attraverso elaborati scritti pubblicati sul sito dell'Unione.

Il **Presidente Veneto** propone l'istituzione di una commissione di studio composta dall'Avv. Salvatore Alagna (Trapani) e dall'Avv. Francesco Calabrese (Reggio Calabria) che, coordinandosi con l'Avv. Michele Cerabona e l'Osservatorio Misure Patrimoniali e tenendo conto delle elaborazioni già prodotte dalla Giunta, sintetizzi lo stato dell'arte ed ipotizzi possibili soluzioni operative.

Segue, quindi, il dibattito.

Intervengono:

Monica Gambirasio (Milano): raccomanda alla Giunta tempestività di azione sulla proposta di soluzione del problema della Messa Alla Prova poiché ritiene possibile una paralisi nell'applicazione dell'Istituto; in ordine all'astensione riferisce di una delibera dell'Assemblea della Camera Penale di Milano con la quale si propongono, in alternativa, una manifestazione dei Penalisti in toga in Piazza Montecitorio o una manifestazione contemporanea delle Camere territoriali dinanzi le Prefetture; riferisce, quindi, della sensazione di sofferenza provata da alcuni colleghi nei confronti delle ripetute astensioni le quali pregiudicano le possibilità lavorative e rischiano di svuotare di significato lo strumento di protesta; domanda se e quali siano le ulteriori iniziative che la Giunta intende attuare in caso di approvazione del DDL nel corso della prossima settimana.

Il **Presidente Migliucci** condivide la preoccupazione sul tema della Messa Alla Prova ed assicura che l'Unione si adopererà tempestivamente per trovare soluzione al problema; in ordine all'astensione ritiene necessario essere realisti sottolineando il fatto che, grazie all'opera delle Camere Penali a livello territoriale ed alle manifestazioni nazionali, le critiche dei penalisti al DDL abbiano ottenuto un importante risultato in termini di visibilità; reputa percorribili entrambe le



ipotesi formulate dalla Camera Penale di Milano, attraverso un uso composto della toga in luoghi pubblici: quale dovesse essere la scelta, su cui attende anche indicazioni dal Consiglio, reputa indispensabile la partecipazione totalitaria degli iscritti; comunica, infine, che laddove venisse approvato il DDL non vi saranno altre astensioni; in ogni caso, però, l'Unione reagirà nei confronti di ulteriori aggressioni verso questo strumento di protesta.

Enrico Trantino (Catania): considera necessario immaginare una nuova forma di protesta e giudicando difficilmente percorribili le indicazioni offerte dalla camera Penale di Milano propone di organizzare una manifestazione in toga davanti il Ministero della Giustizia anche alla luce delle dichiarazioni odierne del Ministro Orlando; ribadendo l'importanza della comunicazione attraverso i social network ipotizza la possibilità di arrivare a dichiarazioni pubbliche congiunte con l'ANM su temi sui quali dovessero crearsi convergenze.

Stefano Pellegrini (Ligure Regionale): ricorda le difficoltà nel coinvolgere i colleghi nel partecipare ad eventi pubblici ed esprime, pertanto, perplessità sull'efficacia e riuscita delle manifestazioni per come proposte da chi lo ha preceduto; comunica che a Genova sono state sinora raccolte oltre 450 firme.

Giuseppe Ledda (Cagliari): considera che una partecipazione qualificata di tutti i Presidenti ad una manifestazione consentirebbe di superare le perplessità circa una riuscita della stessa; auspica l'istituzione della già proposta commissione di studio che formuli una ipotesi di riforma del codice di autoregolamentazione delle astensioni.

Mirco Bandiera (Viterbo): ipotizza la possibilità di iscrizione dei Penalisti agli elenchi dei giudici popolari di Corte d'Assise al fine di avere una partecipazione diretta alle camere di consiglio.

Il **Presidente Veneto** conclude il dibattito rilevando che dallo stesso sia emersa la volontà del Consiglio di dare mandato alla Giunta affinché individui le iniziative che riterrà opportune e tempestive.

Punto 9 dell'ODG.

Il **Presidente Veneto** introduce il tema ricordando che nel mese di luglio ed all'esito di indagini molto complesse avrà inizio a Palermo il processo ai presunti responsabili dell'uccisione dell'Avvocato Fragalà; al fine di determinare le giuste iniziative reputa necessaria la valutazione complessiva degli atti ed il confronto con la Camera Penale di riferimento; invita il Presidente della Camera Penale di Catania ad illustrare il punto oggetto di richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno.



Enrico Trantino (Catania): esprime preoccupazione per il moltiplicarsi di episodi di sopraffazione nei confronti di avvocati; considera necessario rispondere ad esse attraverso le espressioni e le azioni politiche delle Camere Penali; riferisce di come dal corpo dell'ordinanza cautelare emessa nei confronti di quanti sono accusati dell'omicidio dell'Avv. Fragalà si legga che il movente di quel delitto andrebbe ricercato nel tentativo di colpire la funzione difensiva; considera, perciò, la costituzione di parte civile un atto politico doveroso; si augura che la Camera Penale di Palermo voglia rivedere quella che ad egli risulta essere la non volontà di partecipare in via diretta al processo; laddove ciò non dovesse avvenire giudica necessario che sia l'Unione quanto meno a tentare di costituirsi.

Seguono gli interventi di:

Salvino Pantuso (Palermo "Bellavista"): ricorda le immediate prese di posizione e solidarietà da parte della Camera Penale di Palermo all'indomani del barbaro omicidio del compianto Avvocato Fragalà; informa che la stessa non ha ancora assunto alcuna decisione poiché non è stato ancora possibile consultare gli atti processuali; ritiene che la questione sia stata posta in Consiglio in maniera non tempestiva; annuncia che nel corso della prossima settimana si riunirà il Direttivo il quale deciderà in autonomia e dopo aver ponderato su ogni aspetto della questione ed in particolare le posizioni dei difensori degli imputati, che anche meritano rispetto, e della famiglia dell'Avvocato Fragalà; chiede che il Consiglio e la Giunta vogliano attendere le determinazioni della Camera Penale di Palermo prima di prendere ogni ulteriore ed eventuale iniziativa.

Il **Presidente Migliucci** interviene per evidenziare come nel Consiglio dello scorso marzo si era discusso esclusivamente dell'organizzazione di una giornata in ricordo degli avvocati vittime di mafia e non in si era fatto cenno ad ulteriori richieste quale quella della costituzione di parte civile nel processo; sottolinea che occorre portare il massimo rispetto nei confronti delle decisioni che assumono le Camere territoriali interessate che la Giunta supporterà sempre.

Seguono gli interventi di:

Daniele Caprara (La Spezia): chiede che il Consiglio si esprima attraverso una votazione sulla necessità di dare mandato alla Giunta di costituirsi parte civile nel processo nell'ipotesi in cui la Camera Penale di Palermo non intenda farlo.

Roberto D'Errico (Bologna): reputa che la questione sia complessa sotto il profilo giuridico, sociale e politico; considera necessario un esame approfondito della vicenda; ricorda come nel Consiglio dello scorso marzo la discussione interessò esclusivamente l'organizzazione di una giornata di ricordo; ritiene che l'Unione non possa essere considerato un ente esponenziale tale da



legittimarne la costituzione nel processo; in ogni caso giudica opportuno che la Camera Penale di Palermo operi un esame approfondito e tempestivo di tutti gli aspetti del problema ed operi la propria scelta in autonomia; su queste premesse non è proponibile una votazione del Consiglio.

Il **Presidente Veneto** ricordando la propria personale amicizia con l'Avvocato Fragalà osserva come il dibattito appaia surreale nel momento in cui si ritiene di chiedere al Consiglio di assumere la decisione di investire la Giunta quando ancora la Camera Penale di Palermo non ha completato il proprio ragionamento interno.

Marco Talini (Livorno): considera necessario che il Consiglio voti sulla mozione di indirizzo alla Giunta nei termini indicati dal Presidente della Camera Penale di La Spezia.

Il **Presidente Veneto** ritiene che il Consiglio debba preventivamente pronunciarsi sulla opportunità di procedere alla votazione della mozione proposta.

Enrico Trantino (Catania): giudica non necessario il voto sulla questione pregiudiziale posta dal Presidente Veneto essendo la mozione, a suo parere, già presente nella richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno; chiede, quindi, che si proceda al voto su di essa.

Salvino Pantuso (Palermo "Bellavista"): nel considerare la questione, per come posta, assolutamente strumentale ribadisce che la Camera Penale di Palermo non intende consentire che la propria volontà venga scavalcata dalla decisione di altri; chiede, pertanto, che il Consiglio voglia rimandare ogni decisione all'esito delle determinazioni del Direttivo palermitano.

Anna Maria Marin (Veneziana): auspica che dal dibattito emerga una sintesi condivisa che metta da parte ogni divisione interna e giunga ad individuare una soluzione che tenga conto sia delle prerogative della Camera Penale di Palermo ma anche dell'intera Avvocatura Penalista.

Roberto Trincherò (Piemonte): non ritiene che esistano dubbi sull'identità del DNA tra tutti gli associati; considera imprescindibile che preventivamente intervenga la decisione della Camera Penale di Palermo; in ogni caso giudica non percorribile la strada dell'imporre alla Giunta la costituzione di parte civile anche in caso di inerzia dei colleghi palermitani.

Nicolas Balzano (Torre Annunziata): reputa che una eventuale votazione equivarrebbe alla usurpazione del diritto della Camera Penale di Palermo ad autodeterminarsi; anche la eventuale costituzione da parte della Giunta risulterebbe un cattivo segnale politico perché finirebbe per mettere all'indice la Camera territoriale; ritiene, perciò, naturale che a decidere debbano essere in autonomia i colleghi palermitani e a loro scelta non potrà che essere condivisa da tutti.



Enrico Trantino (Catania): ritira la mozione e chiede che ove la Camera Penale di Palermo non decida in tempi brevi venga convocata una nuova riunione che metta il Consiglio nella condizione di esprimersi.

Il **Presidente Veneto** nel concludere i lavori comunica che l'eventuale nuova convocazione sul punto sarà calendarizzata per la prima settimana di luglio.

Alle ore 17,30 terminano i lavori del Consiglio.

Il Presidente
Avv. Armando Veneto

Il Segretario
Avv. Gian Luca Totani